



DIREZIONE DIDATTICA STATALE

IV CIRCOLO – AUTONOMIA N° 65

Via Martiri d'Ungheria, Traversa F.lli Bandiera Parco Sereno – 84018 Scafati (SA) –

Tel./Fax 081.5161645 –Tel.081.8568437-081.8630999

Web: www.quartocircoloscafati.it - E-mail sae165005@istruzione.it

Prot. N. 2529 4/1

Scafati 29/06/2017

Piano Annuale per l'Inclusione

Anno Scolastico 2016/2017

Relazione Piano BES

Nel corso degli anni (decenni), il legislatore e gli operatori scolastici hanno vissuto le stagioni, prima dell'inserimento, poi dell'integrazione ed infine dell'inclusione di tutti quegli alunni, dapprima definiti handicappati, poi diversamente abili ed ora B.E.S. (includendo in questo acronimo, categorie inizialmente escluse) per i quali , soprattutto le scuole, sulla scorta delle indicazioni normative procedevano e procedono , individuavano ed individuano, attivavano ed attuano percorsi educativo-formativi idonei all'inserimento , all'integrazione scolastica e all'inclusione sociale degli alunni D. A. (L. 104/92) ,D. S. A. (l. 170/ 2010) ed infine dei B.E.S.(D. M. 27/12/2012, C. M. n. 8 del 6/3/2013). I diversi termini indicano un progressivo cambiamento ed una profonda evoluzione che, in ambito sociale, hanno caratterizzato l'approccio alla tematica diversità, difficoltà, disagio/svantaggio. Oggi a livello nazionale ed europeo si pone l'accento sulle politiche di inclusione scolastica e sociale perché tutti gli uomini, nessuno escluso, possono e devono realizzare se stessi e contribuire, in misura variabile, al progresso e alla crescita del contesto di vita in cui operano quotidianamente. In ambito scolastico, in Italia, ha trovato ampia condivisione la lettura operata da esperti di educazione e formazione (prof. lanes, Canevaro ed altri) per i

quali tutti gli alunni hanno bisogni educativi “ normali “ (sviluppare competenze, senso di appartenenza, di identità, di valorizzare se stessi, di accettare sé e gli altri) ma, nel caso dei B. E. S. , questi bisogni diventano “ speciali “ e quindi anche le soluzioni didattico-organizzative non possono essere solo “normali” ma “ speciali “. Il bisogno si configura dunque alla stregua di un diritto: alla piena formazione, all’istruzione, all’educazione, perché le singole, particolari individualità dell’ alunno devono essere riconosciute, accettate, tutelate e valorizzate nella scuola dell’accoglienza e dell’inclusione. Necessariamente nella scuola ,vengono abbandonati percorsi massificanti, conformizzanti ed appiattenti perché ” non c’è peggiore ingiustizia che fare parti uguali tra persone che uguali non sono “ (don Lorenzo Milani) e si deve procedere , sulla scorta delle specifiche competenze pedagogiche, di cui i componenti dei consigli di classe /interclasse sono titolari (interpretazione e chiarimenti del prof. Ianes alla Nota Ministeriale del 22/11/2013) ad attuare insegnamenti quanto più individualizzati e personalizzati, fondati sul principio della discriminazione positiva (dare di più a chi ha di meno).

“ Nessuno escluso , una scuola per tutti, una scuola per ognuno “

Perché :

- tutti gli alunni possono imparare,
- tutti gli alunni sono diversi,
- la diversità è una risorsa,
- la cooperazione (scuola, famiglia, alunni, comunità) sostanzia l’apprendimento.

Queste considerazioni hanno costituito l’input per incrementare l’inclusività nella nostra scuola.

INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITA'

L.104/92

La scuola opera per assicurare a tutti gli alunni con disabilità il pieno diritto all'educazione e all'istruzione, evitando che le diversità si trasformino in disuguaglianze.

A tal fine le docenti specializzate promuovono attività su misura volte a sollecitare potenzialità conoscitive, operative e relazionali per la piena integrazione degli alunni con disabilità, in un clima di corresponsabilità educativa con i docenti del team. Molta attenzione si presta anche ai rapporti con l'Unità Multidisciplinare dell'ASL SA 1 e con gli operatori dei Centri di Riabilitazione frequentati dagli alunni.

L'integrazione degli alunni con disabilità, richiede alla scuola un impegno operativo qualificato, per cui sia per la scuola dell'infanzia che per la primaria ci si avvale di:

- un'organizzazione didattica a classi/sezioni aperte,
- pluralità di interventi,
- didattica differenziata,
- strategie di azioni privilegiate.

Gli interventi educativi e didattici, commisurati alle specifiche difficoltà e potenzialità suscettibili di sviluppo, sono esplicitati all'interno del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Al *Profilo di Funzionamento*, segue la fase operativa di descrizione degli interventi che, integrando tutti gli elementi conoscitivi, concorre a delineare il P.E.I.

Tale piano è frutto della collaborazione tra tutti gli insegnanti che, a vario titolo, intervengono sull'alunno secondo le personali competenze professionali. Esso prevede attività educative e didattiche comuni a tutti gli alunni della classe/sezione ed attività specifiche rapportate alle diverse tipologie di handicap.

Per favorire l'integrazione degli alunni con disabilità è costituita (conformemente all'art.15 comma2, legge 104/92) la **Commissione Inclusività**, un gruppo di lavoro formato dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione Strumentale Area 3, dagli insegnanti di sostegno, dai docenti di classe/sezione e dai Referenti D.S.A. e Intercultura.

Tale gruppo si riunirà in media ogni bimestre per:

- definire l'andamento dell'azione didattica a favore degli alunni con disabilità;
- definire i criteri per la redazione del PEI;
- seguire l'attività dei consigli di classe;
- formulare proposte al Dirigente Scolastico;
- definire i criteri di valutazione dei suddetti alunni;
- stabilire l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico.

DECRETO LEGISLATIVO RECANTE NORME PER LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITA' A NORMA DELL' ARTICOLO 1, COMMI 180, 181, LETTERA C), DELLA LEGGE 13 LUGLIO 2015, n. 107.

Il decreto legislativo pone le basi per rafforzare e implementare l'inclusione scolastica, tema che da sempre è all'attenzione della scuola italiana. Obiettivo della riforma è quello di rafforzare il concetto di "scuola inclusiva", attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e rafforzando il ruolo della famiglia e delle associazioni nei processi d'inclusione.

In particolare, lo schema di decreto:

- rafforza la *partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle associazioni* nei processi di inclusione scolastica;
- definisce puntualmente i compiti spettanti a ciascun attore istituzionale coinvolto nei processi di inclusione (Stato, Regioni ed Enti locali);
- *incrementa ulteriormente la qualificazione professionale specifica delle Commissioni mediche* per gli accertamenti in età evolutiva;
- introduce il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (**ICF**) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (**OMS**) nell'ambito del nuovo Profilo di funzionamento, che sarà elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, con la partecipazione della famiglia, di coloro che hanno

in carico la persona con disabilità, nonché garantendo la partecipazione della scuola;

- introduce una nuova procedura per il sostegno didattico che sia maggiormente qualificata e tenga conto del Profilo di funzionamento;
- *riordina e rafforza i Gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica;*
- *definisce una nuova dimensione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), che diverrà parte integrante del Progetto Individuale;*
- prevede la misurazione della qualità dell'inclusione scolastica nei processi di valutazione delle scuole;
- *prevede una formazione specifica per il personale docente, dirigente ed ATA;*
- introduce un nuovo percorso di formazione iniziale per i docenti di sostegno nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria attraverso una implementazione dei crediti formativi.

In generale il decreto si occupa dell' inclusione scolastica delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disabilità certificata, ai sensi della legge 104 del 1992 sin dalla scuola dell'infanzia.

E' specificato che l' inclusione scolastica è attuata mediante la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato che è parte integrante del Progetto Individuale, di cui all' articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328.

Articoli 3-7 — Competenze e certificazione

Sono individuate e riordinate le prestazioni e le competenze per l'attuazione dell'inclusione scolastica fra Stato, Regioni e Enti locali. Principale novità del testo è che, per la prima volta, si terrà conto della presenza in ciascuna scuola di alunni con disabilità, nonché del genere di ciascuno studente per l'attribuzione del personale ATA.

Sempre per la prima volta, nei processi di valutazione delle scuole si terrà conto, attraverso la definizione di specifici indicatori, del *livello di inclusività* raggiunto da ciascuna istituzione scolastica.

Attraverso alcune modifiche alla legge 104 del 1992 viene disciplinato un nuovo assetto delle Commissioni mediche, prevedendo che nei casi di persone in età evolutiva, le stesse siano composte da un medico specialista in medicina legale e da due medici specialisti fra quelli in pediatria o in neuropsichiatria infantile o nella specializzazione inerente la condizione di salute del soggetto, integrate da un assistente specialistico individuato dall'Ente locale; è confermata sia la presenza del medico INPS che delle associazioni storiche.

Si stabilisce che, successivamente all'individuazione della condizione di disabilità, venga redatto, da parte dell'Unità di valutazione multidisciplinare, un *Profilo di funzionamento* secondo i criteri del *modello bio-psico-sociale* della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della

Sanità (OMS). Il Profilo di funzionamento, che sostituisce la “ Diagnosi Funzionale” e il “ Profilo dinamico Funzionale”, definisce la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l’ inclusione scolastica di cui ogni bambino, alunno o studente ha bisogno per una piena inclusione scolastica ed è un documento essenziale per l’elaborazione del PEI e del Progetto individuale.

Articoli 6-9 — PEI, PI e Gruppi per l’inclusione

Il PEI, nell’ ambito della progettazione integrata, è elaborato con la necessaria partecipazione delle famiglie e di tutti i professionisti esterni assegnati alla persona disabile e alla classe. Nell’ ambito del PEI, nell’ ottica di una scuola pienamente inclusiva, la progettazione e l’ azione educativa è esercitata dai docenti contitolari o dal Consiglio di classe che programma, unitamente al docente di sostegno, nonché con il supporto dell’ unità di valutazione multidisciplinare, le strategie didattico-educative per il successo formativo del bambino, dell’ alunno e dello studente.

Vengono altresì definite le modalità e i contenuti del *Piano per l’inclusione* che, per la prima volta, rappresenta il principale documento programmatico-attuativo della scuola in materia di inclusione; esso è parte integrante del Piano triennale dell’offerta formativa (PTOF).

Viene modificata la legge n. 104 del 1992, attraverso la definizione dei *nuovi gruppi per l’inclusione scolastica*.

È istituito il Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR) che ha compiti di consulenza e proposta all'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma.

È istituito il Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT), per ogni ambito territoriale, che avrà un ruolo fondamentale nella definizione delle risorse per il sostegno didattico, come proposte dalle singole scuole.

È istituito presso ciascuna istituzione scolastica il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), con compiti di programmazione, proposta e supporto.

Articoli 10-12 — Quantificazione e docenti

E' descritta la modalità di quantificazione, richiesta e assegnazione delle risorse per il sostegno didattico. La proposta di quantificazione delle ore di docenza di sostegno, a cura del Dirigente scolastico, avviene dopo una fase di analisi dei singoli PEI e la determinazione del piano d' inclusione dell' Istituto scolastico, in un' ottica di progettazione integrata.

Il Dirigente scolastico, sentito il GLI, trasmette la proposta al GIT che, in qualità di organo tecnico dell' USR, opera una verifica della documentazione e della coerenza delle richieste di organico e formula una proposta all' USR. Quest'ultimo, infine, provvede ad assegnare le risorse nell'ambito dell'organico dell'autonomia.

Viene ribadita l' istituzione delle sezioni per il sostegno didattico all' interno dei ruoli del personale docente.

La permanenza sui posti di sostegno resta di 5 anni scolastici.

E' introdotta una nuova disciplina per l' accesso alla carriera di docente per il sostegno didattico nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, attraverso l' istituzione di un Corso di specializzazione in pedagogia e didattica speciale annuale.

Articolo 14 — Continuità del progetto educativo e didattico

Per la prima volta si prevede che il dirigente scolastico possa proporre ai docenti dell'organico dell'autonomia, purché in possesso della specializzazione, anche attività di sostegno didattico.

Inoltre, in sede di conferimento delle supplenze, in caso di fruttuoso rapporto docente- discente e sulla base di eventuale richiesta della famiglia, il contratto a tempo determinato potrà essere prorogato al medesimo docente per l' anno scolastico successivo.

Articolo 15 — Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica

È elevata a livello di fonte di rango primario, l'istituzione dell'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica, presieduto dal Ministro e composto da tutti gli attori istituzionali coinvolti nei processi di inclusione, comprese le associazioni e gli studenti che supporta il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Articolo 16 — Istruzione domiciliare

E' ricondotta a norma di rango primario l'istruzione domiciliare al fine di garantire il diritto all'istruzione e alla formazione per gli alunni e studenti per i quali è accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso la definizione di progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie.

Articolo 19 — Decorrenze

È prevista una *gradualità degli interventi*, al fine di consentire l'adozione dei necessari provvedimenti attuativi nonché per assicurare idonee misure di accompagnamento. L'assetto complessivo (con particolare riferimento alle innovazioni introdotte in materia di certificazione e quantificazione delle risorse per il sostegno didattico), *decorrerà dal primo gennaio 2019*.

Rispetto a tali cambiamenti il nostro Circolo si attiverà affinché si creino le condizioni per attuarli.

Per rendere effettivo il processo di inclusione, inoltre, si è proceduto all'osservazione e alla conoscenza dell'utenza scolastica e si è evidenziato quanto segue:

Il IV Circolo Didattico è frequentato da n.10 alunni D.A., di cui n.4 gravi. Per costoro è stato stilato dai docenti di sostegno e di base il P.E.I e il PDF recepito e condiviso dai genitori interessati e dall'equipe multidisciplinare. Attraverso percorsi didattici individualizzati, strategie, strumenti, metodi e attività laboratoriali (motorie, drammatico-teatrali, grafico-pittoriche,

manipolative, musicali, informatici), i bambini hanno potuto relazionarsi nel piccolo e grande gruppo , confrontarsi e rendersi consapevoli delle proprie capacità. Anche quest'anno, la nostra scuola ha richiesto, ma senza alcun riscontro, l' "Assistenza Specialistica" al Piano di Zona per tutti i bambini D.A., finalizzata all'integrazione degli stessi rispetto all'autonomia personale, sociale e al miglioramento della comunicazione personale così come previsto dalla L. 104/92 art. 13 comma 3. Inoltre i bambini sono stati coinvolti in molteplici progetti curriculari ed extracurriculari svolti da esperti interni ed esterni nonché dai docenti di classe (adeguatamente formati) e di sostegno.

In definitiva, il percorso seguito dai bambini, ha avuto come obiettivo, la valorizzazione delle diversità al fine di sviluppare le potenzialità di ciascuno e quindi migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.

Si fa presente che nella scuola dell'Infanzia, in particolare nel plesso "F. e V. Marra", c'è stato un riconoscimento di gravità e una certificazione con gravità; entrambi i casi il prossimo anno scolastico frequenteranno la scuola primaria del nostro Circolo. Gli alunni D.F.L. e M. R. del plesso di scuola primaria "Marra-Zaffaranelli" sono stati certificati ma senza la gravità per cui l'anno prossimo usufruiranno dell'insegnante di sostegno; sempre nel plesso "Marra-Zaffaranelli", ma nella scuola dell'infanzia, è stato certificato un caso con gravità che il prossimo anno sarà accolto nella Primaria. Nello stesso plesso uscirà dalla classe V, per iscriversi alla scuola Secondaria di I grado, l'alunno V.F. Anche nel plesso di Martiri d'Ungheria, nella classe V B, un alunno lascerà il Circolo per frequentare la scuola Secondaria di I grado. Nella scuola dell'Infanzia di Martiri un alunno permarrà un ulteriore anno; un bambino con gravità sarà accolto nel gruppo dei tre anni; un altro ha avuto, nel corso dell'anno, la certificazione con gravità e un altro ancora la certificazione ma senza la gravità. Inoltre si attendono gli esiti di alcuni ricorsi per il riconoscimento della gravità e di alcune certificazioni. In definitiva gli alunni diversamente abili nell'anno scolastico 2017/2018 saranno 15 e così distribuiti nei vari plessi:

n. 1 alunno plesso Infanzia "F. e V. Marra"

n. 5 alunni plesso Primaria "Marra-Zaffaranelli"

n. 4 alunni plesso Infanzia "Martiri d' Ungheria"

n. 1 alunno plesso Primaria "Martiri d' Ungheria"

ALUNNI CON BES (non certificati)

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e la successiva Circolare Ministeriale n.8 del 6 Marzo 2013 intende tutelare quelle situazioni di svantaggio sociale, culturale, linguistico, comportamentale (a carattere transitorio) che non rientrano nelle condizioni di disabilità certificata da una legge 104/92 per i D.A. o da una legge 170/2010 per i DSA. A tal proposito la scuola risponde in modo differenziato e con strategie idonee ai diversi BES certificati e non , attraverso la personalizzazione o individualizzazione degli apprendimenti: PDP o PEI. La nostra istituzione scolastica per far fronte a differenti tipologie di disabilità, difficoltà, disagio o bisogno "speciale" si è attivata predisponendo una progettazione di recupero/potenziamento sia in orario scolastico sia in orario extrascolastico. Tali attività sono state periodicamente monitorate e riorganizzate a seconda dei risultati via via raggiunti.

La nuova **Direttiva Ministeriale, quindi**, definisce le linee del cambiamento per rafforzare il paradigma inclusivo:

la scuola esplicita un **concreto impegno** programmatico per l'inclusione, basato su un' attenta lettura del grado di inclusività e su obiettivi di miglioramento da perseguire nel curricolare, nella gestione delle classi, nell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, nelle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

A tal fine "la scuola inclusiva",avendo individuato dei casi BES,prevede nel prossimo anno scolastico di :

- Redigere il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)
- Eseguire un' Analisi dei bisogni educativi
- Creare un clima inclusivo: accettazione e rispetto delle diversità
- Adattare i diversi stili di apprendimento-insegnamento, materiali, tempi e tecnologie
- Favorire "**l'apprendimento significativo**" che comporta un ruolo attivo, intenzionale, costruttivo, collaborativo e riflessivo dell'alunno
- Sviluppare l' approccio cooperativo
- Attuare un approccio di "**didattica metacognitiva**" (imparare ad imparare) che miri a sviluppare le capacità dei bambini di essere "**gestori**" dei processi cognitivi
- Considerare l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti
- Calibrare l'offerta didattica e le modalità relazionali sulla specificità ed unicità, nel senso della trasversalità, negli ambiti dell'insegnamento

- Calibrare l'offerta didattica e le modalità relazionali sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe
- Prevedere nella quotidianità delle azioni da compiere, degli interventi da adottare e dei progetti da realizzare in grado di dare risposte precise ad esigenze educative individuali
- Organizzare curricoli in funzione dei diversi stili e delle diverse attitudini cognitive indicando le prassi didattiche che promuovano effettivamente l'inclusione
- Promuovere una *formazione continua e permanente (life long learning)* dei docenti adeguata ad impostare una fruttuosa relazione educativa
- Adottare strategie organizzative, metodologie didattiche e strumenti in grado di strutturare il senso di appartenenza, di costruire relazioni socio-affettive positive, di favorire l'apprendimento attivo.

Quindi, l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività e adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

Nello specifico è il Consiglio di classe che:

- **individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali;**
- **garantisce l'integrazione e l'inclusione degli studenti con BES nel gruppo classe;**
- **definisce gli interventi d' integrazione e d' inclusione mediante l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di strumenti compensativi e misure dispensative che si traducono nel PDP.**

Nei vari Plessi del Circolo sono stati individuati diversi casi BES,alcuni dei quali in fase di certificazione.

ALUNNI CON D.S.A. (L. 170/2010)

La legge 8 ottobre 2010, n.170 riconosce i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando alle Istituzioni Scolastiche il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli alunni con DSA possano raggiungere il successo formativo.

A tal proposito, la nostra scuola, attenta ai diversi bisogni educativi, non solo accetta le differenze e le accoglie, ma le valorizza adottando un approccio metacognitivo e cooperativo che si fonda sui concetti di riflessione, cooperazione e condivisione.

Molti docenti hanno partecipato a corsi di aggiornamento sulla tematica in oggetto, focalizzando l'attenzione su una didattica individualizzata e personalizzata, che prevede l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative e adeguate forme di verifica e valutazione.

Così come previsto dalla legge 170 /2010, gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto alla flessibilità didattica. La nostra scuola garantisce, quindi, l'uso di una didattica "individualizzata" e "personalizzata", con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti.

Nel plesso "Martiri d' Ungheria" vi sono tre casi di alunni D.S.A., mentre nel plesso "T.lorio" ve ne sono due, per tutti è stato redatto un PDP.

TECNOLOGIE MULTIMEDIALI:

1- (computer, notebook per utilizzare software specifici)

2-LIM (presente in ogni classe)

-permette di accedere a quantità infinite di informazioni, visualizzazioni di filmati o immagini;

-interazione visiva di testi o esercizi;

-costruzione di unità di lavoro informatizzate con possibilità di personalizzarle per il gruppo classe e utilizzandole in modo flessibile;

-favorisce e promuove l'interazione lasciando spazio alla creatività degli alunni affinché realizzino ricerche o unità di lavoro multimediali in modo autonomo, singolarmente o in piccolo gruppo;

-favorisce apprendimento costruttivo ed esplorativo;

-per gli alunni con difficoltà risulta essere uno strumento compensativo (videoscrittura, realizzazione di schemi e mappe, tabelle...).

SITI UTILI/SOFTWARE DIDATTICI GRATUITI:

www.ivana.it sito con software didattici gratuiti per italiano, matematica, logica, geografia...

<http://www.rodaricentrostudiorvieto.org> con esercizi di fantastica (Il progetto "ESERCIZI DI FANTASTICA" prevede, oltre al materiale teorico di supporto e di approfondimento, una serie di schede didattiche che fanno riferimento alla *Grammatica della fantasia* e sono corredate da esempi tratti dalla produzione creativa dello stesso Rodari; hanno lo scopo di offrire degli stimoli utili e concreti per l'attività di animazione in classe. Ogni tecnica è accompagnata da una breve introduzione teorica e dall'indicazione dei capitoli della *Grammatica*, cui far riferimento).

www.inclusione.it

www.bo.istruzioneer.it/cts/dsa_sw.php (sito con software didattici gratuiti per alunni con DSA ma utilizzabili anche con alunni in difficoltà di apprendimento)

<http://cdhs.racine.ra.it/esperienze/esperienze.htm> con materiali per la didattica

<http://www.airipa.it> (sito dell'Associazione Italiana per la Ricerca e l'Intervento nella Psicopatologia dell'Apprendimento)

<http://www.aifa.it> (sito dell'Associazione Italiana Famiglie ADHD che fornisce agli insegnanti strategie per mantenere l'attenzione del bambino ADHD entro limiti accettabili)

<http://www.coolmath-games.com> (inglese) con giochi logico matematici, giochi per lo studio della lingua inglese (reading e spelling), giochi di scienze e geografia

<http://www.do2learn.com> (inglese) (sito specializzato su autismo che propone giochi divertenti per imparare numeri, colori e lessico)

<http://www.esprintables.com> (inglese) The website where English Language teachers exchange resources: worksheets, lesson plans, activities, etc.

<http://www.onestopenglish.com/> (inglese)

<http://www.bo.istruzioneer.it/e/e/>

Raccolta 1&2...reStart

Raccolta contenente software per la **scuola primaria – classi 1[^], 2[^], 3[^]**.
Sezioni: italiano (esercitazioni, lettura e scrittura, comprensione, giochi linguistici), matematica (aritmetica, logica, insiemistica, problemi geometrici, strategia), storia e geografia, arte e immagine, lingua straniera.

Raccolta Start3

Raccolta contenente software per le **classi 4[^] e 5[^] della scuola primaria**.
Sezioni: italiano (grammatica, lettura e scrittura, comprensione, giochi linguistici), matematica (aritmetica, geometria proiettiva, strategia, vari), storia e geografia (regioni italiane).

Altri software

exelearning.it (per creare testi multimediali)

cmap.ihmc.us/download (per fare mappe)

[vozme](http://vozme.com) (consente di leggere un testo in lingua italiana, inglese e salvarlo in MP3)

naturalreaders.com (sintesi vocale per lingue straniere)

imtranslator.com (traduttore online, dizionario, sintesi vocale, tastiera virtuale, correttore ortografico)

openoffice.org (simile a Word: si sente ciò che si sta scrivendo)

Per focalizzare le parole-chiave in un testo: *Wordle*, *WordSift*

Dizionari on line: *Wordia*, *Visuwords*, *Lexipedia*

E' COSI' CHE :

UNA SCUOLA ACCOGLIENTE E COMPETENTE

E' UNA SCUOLA INCLUSIVA

dove la presenza di bambini con deficit o disabilità, ci pone nella condizione di **riconsiderare costantemente e continuamente la nostra azione educativa e didattica nella quale**

I " BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI " NON SONO QUALCOSA DI "ALTRO" CHE SI COLLOCA PARALLELAMENTE ALL'ESPERIENZA "NORMALE", MA SONO " QUELL' AIUTO SPECIALE" CHE ARRICCHISCE DI " SPECIALI QUALITÀ", L'ESPERIENZA DI TUTTI.

F.S. area 3

Ins. Rivelio Lucrezia